

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Perché i redditi dei ticinesi sono crollati rispetto a quelli dei nostri connazionali dal 1995 in poi?

Come riporta il settimanale Azione dell'8 gennaio 2008 in un interessante contributo dell'economista Daniele Besomi, secondo l'Ufficio federale di statistica (UST) tra il 1970 e il 1995 il reddito pro capite dei ticinesi ha oscillato su valori attorno all'85% del reddito dei nostri connazionali, mentre nel decennio successivo il Cantone ha perso quasi una decina di punti percentuali in questo raffronto. Un collasso che ci ha portati ad un minimo storico preoccupante.

Questi dati, che mostrano un divaricamento netto della situazione reddituale dei ticinesi rispetto agli altri cittadini elvetici, contrastano in maniera netta con il teorema sostenuto per anni dall'ufficialità, che presentava una situazione totalmente diversa.

Senza voler inutilmente rinfocolare una polemica annosa, con la presente interrogazione chiediamo al Consiglio di Stato

1. Il Consiglio di Stato considera corretti e attendibili i dati riportati nella pubblicazione e se no, perché?
2. Se i dati sono corretti, cosa ha causato questa caduta del reddito pro capite?
3. Se esistono altri dati che dicono altro, come si spiega l'eventuale divario con i dati sul reddito dell'UST?
4. Il Consiglio di Stato ritiene che il fenomeno economico registrato da questi dati sia preoccupante?
5. Se sì, quali misure intende prendere per correggere questo trend?
6. Il calo del reddito si riflette in qualche modo sull'introito fiscale e se sì, per quanti milioni annui?

MANUELE BERTOLI
ARIGONI G. - CAROBBIO - CAVALLI -
CORTI - GHISLETTA D. - GHISLETTA R. -
KANDEMIR BORDOLI - LEPORI -
MALACRIDA - MARCOZZI - MARIOLINI